



Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

TITOLO DEL PROGETTO:

Modelli di sviluppo sostenibile per l'inclusione sociale e la tutela ambientale 2025

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

C – Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana
Area di int: Riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**Tipologia.** Il progetto prevede:

- supporto ai Comuni, nella realizzazione dei piani avviati o in fase di avvio per promuovere l'adozione di politiche e azioni integrate di adattamento mirate alla salvaguardia e tutela dei beni ambientali, alla promozione di modelli di sviluppo sostenibile, azioni finalizzate alla mitigazione dei cambiamenti climatici che consentano di ridurre le emissioni di gas serra e aumentare l'equilibrio sociale, ambientale ed economico del territorio;
- sostegno alle green policies/practices al fine di ridurre l'impatto sull'ecosistema e implementare una strategia orientata alla sostenibilità ambientale, promuovendo l'economia circolare, il risparmio energetico e riducendo gli impatti connessi alla produzione dei rifiuti;
- tutela, preservazione dei beni ambientali, prevenzione e monitoraggio dell'inquinamento;
- promozione di modelli di sviluppo sostenibile urbano, come previsto dalla tipologia 1 *Promozione dello sviluppo sostenibile* della programmazione del Servizio Civile Ambientale.

Obiettivo. L'obiettivo specifico al quale mira il progetto è di **accrescere, presso cittadini, istituzioni e privati, la consapevolezza in merito alla tutela e al rispetto del patrimonio ambientale valorizzando le pratiche virtuose e migliorando la qualità dello spazio urbano per affrontare le sfide ambientali.**

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma “SCA - Salvaguardiamo il pianeta: educazione e azioni per la sostenibilità”, che si sviluppa nell'ambito di azione M *Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo*. L'intervento si caratterizza per il forte collegamento con diversi obiettivi strategici internazionali, europei, nazionali e regionali, facendosi quindi portatore di un valore aggiunto per i territori coinvolti. In quest'ottica, il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 *fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti* (4), *rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili* (11) e *promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico* (13). Le azioni attivate, i percorsi educativi e le attività di cittadinanza consapevole consentiranno infatti sia di valorizzare e promuovere la fruizione del territorio naturale e urbano, sia di sensibilizzare la cittadinanza, in particolare quella giovanile, alle tematiche della sostenibilità. Il progetto cercherà di rispondere con azioni concrete alle criticità individuate per promuovere politiche più incisive, grazie anche all'organizzazione di occasioni di partecipazione per i cittadini. Tali momenti saranno rivolti in particolare ai giovani: il loro crescente interesse per i temi della salvaguardia dell'ambiente e della sostenibilità deve essere incentivato affinché possano diventare promotori di azioni quotidiane per ridurre l'impatto sull'ambiente, in ottica di cittadinanza attiva. Se da un lato, dunque, i giovani rappresentano la parte di popolazione più attenta a questi temi, dall'altro si rileva sul territorio la necessità di investire maggiormente sul loro coinvolgimento, al fine di renderli dei veri e propri “divulgatori della sostenibilità”.

Ogni ente contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo realizzando le azioni previste dal progetto sulla base delle proprie peculiarità:

- i Comuni di Bibbiano e Baiso portano al progetto la loro competenza nella organizzazione e gestione dei CEAS, in particolare servizi educativi, formativi, comunicativi, informativi e di documentazione e assistenza didattica;
- il Comune di Acquapendente e il Parco Marturanum contribuiscono salvaguardando e valorizzando il patrimonio della Riserva Monte Rufeno e del Parco Marturanum, nonché promuovendo momenti formativi e informativi verso la popolazione e le scuole;
- il Circolo Festambiente di Grosseto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo realizzando iniziative sul tema dei rifiuti e della raccolta differenziata, la mitigazione della contaminazione degli ecosistemi marini e terrestri, la tutela dell'ecosistema e gli stili di vita sostenibili. Legambiente Pisa, Comune di Vecchiano, Comune di San Giuliano Terme e Gruppo Urtura Toscana partecipano con azioni di cura e riqualificazione di spazi urbani e peri-urbani, recupero di fauna selvatica, controllo dello stato di salute della flora nelle aree verdi urbane, promozione della partecipazione della cittadinanza nei processi istituzionali e/o organizzati dal basso;
- il Comune di Arienzo, Santa Maria a Vico e Mondragone contribuiscono realizzando incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e rischio idrogeologico e percorsi di conoscenza delle energie alternative sia pubblici sia nelle scuole; informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata verso adulti e studenti, nonché, ad Arienzo e Santa Maria a Vico, gestione Sportello Informativo Ambiente e Sviluppo Sostenibile.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Bisogno: salvaguardare, tutelare e promuovere il territorio e i beni ambientali promuovendo modelli di sviluppo e crescita sostenibile tra la popolazione e le Istituzioni		
Indicatori	Ex Ante	Ex Post
Emilia-Romagna		
n. attività didattiche/ formative con le scuole	130 Bibbiano	152 Bibbiano
	23 Baiso	30 Baiso
n. iniziative rivolte a famiglie e cittadini	13 Bibbiano	28 Bibbiano
	30 Baiso	35 Baiso
Lazio		
n. monitoraggi ambientali di flora e di fauna	13/anno Marturanum	15/anno Marturanum
	115 giorni/anno Monte Rufeno	130 giorni/anno Monte Rufeno
n. visite ai musei	2.900/anno Marturanum	3.000/anno Marturanum
	3.500/anno Monte Rufeno	3.700/anno Monte Rufeno
n. attività didattiche/ formative con le scuole	3/anno Marturanum	5/anno Marturanum
	3/anno Monte Rufeno	5/anno Monte Rufeno
n. incontri ed eventi informativi	6/anno Marturanum	8/anno Marturanum
	10/anno Monte Rufeno	12/anno Monte Rufeno
n. utenti degli sportelli informativi	100/anno Marturanum	200/anno Marturanum
Toscana		
n. iniziative di sensibilizzazione realizzate	3	6
n. persone raggiunte durante le iniziative	250	500
n. progetti e iniziative attivati	3	6
n. attori coinvolti	120	260
n. interventi diretti di protezione ambientale e riqualificazione urbana	6	10
n. interventi di recupero e tutela della flora e della fauna periurbana e della flora nelle aree verdi urbane	30	50
n. escursioni urbane, escursioni di mobilità pedonale, escursioni nel verde	8	10
n. associazioni coinvolte	8	12
n. assemblee partecipate per lo sviluppo energetico del territorio	0	6
Campania		
n. partecipanti a incontri di sensibilizzazione nelle scuole	446	550
n. partecipanti ad incontri sulle energie alternative	357	550

n. opuscoli informativi sulla raccolta differenziata distribuiti	3000	6000
n. partecipanti agli incontri pubblici	361	750
% raccolta differenziata effettuata correttamente sul territorio	65%	85%
n. richieste presso Sportello Informativo Ambiente e sviluppo sostenibile	247	300
n. utenti soddisfatti	121	250

Al fine di valorizzare ulteriormente l'impatto del progetto e del programma nella sua interezza, è stato stipulato un accordo di partenariato con l'Associazione **Legambiente Nazionale Aps**, riconosciuta ai sensi dell'art. 13 legge 8 luglio 1986. L'Associazione garantisce al progetto la collaborazione dei propri esperti, che svolgeranno il ruolo di consulenti per la realizzazione delle attività di seguito descritte e si occuperanno della formazione degli op. vol.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si riportano le attività realizzate dagli operatori volontari nelle singole sedi di servizio:

Azioni/Attività progettuali	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Comune di Bibbiano - Centro polifunzionale ex sede AGAC	
Attività 1.1: Definizione e organizzazione materiali	Affiancamento degli operatori del CEAS nella preparazione di materiali a supporto delle campagne e progetti proposti alle scuole e ai cittadini.
Attività 1.2: Organizzazione e realizzazione attività formative e consulenza per le scuole	Affiancamento degli operatori del CEAS nella progettazione delle attività formative, della preparazione dei materiali di supporto alle stesse e alla loro realizzazione.
Attività 1.3: Organizzazione e realizzazione di incontri formativi e informativi	Affiancamento degli operatori del CEAS nello sviluppo e nella realizzazione di incontri informativi e/o formativi su tematiche ambientali rivolte ai cittadini o a loro specifiche categorie (es. giovani, famiglie, ecc.).
Comune di Baiso - Casa comunale	
Attività 1.1: Definizione e organizzazione materiali	Affiancamento degli operatori del CEAS nella preparazione di materiali a supporto delle campagne e progetti proposti alle scuole e ai cittadini.
Attività 1.2: Organizzazione e realizzazione attività formative e consulenza per le scuole	Affiancamento degli operatori del CEAS nella progettazione delle attività formative, della preparazione dei materiali di supporto alle stesse e alla loro realizzazione.
Attività 1.3: Organizzazione e realizzazione di incontri formativi e informativi	Affiancamento degli operatori del CEAS nello sviluppo e nella realizzazione di incontri informativi e/o formativi su tematiche ambientali rivolte ai cittadini o a loro specifiche categorie (es. giovani, famiglie, ecc.).
Parco Naturale Regionale Marturanum – Sede legale	
Attività 1.1: Apertura del museo/punto turistico	Per l'apertura del museo e del punto di informazioni turistiche, l'operatore volontario affiancherà nei primi mesi il personale addetto per poi proseguire, con maggior responsabilità, nella gestione degli spazi con i seguenti compiti: - apertura locali; - sistemazione ambienti; - distribuzione info
Attività 1.2: Monitoraggi faunistici e vegetali	L'operatore volontario sosterrà il lavoro del personale per monitorare la quantità e lo stato di animali e vegetazione presenti all'interno del Parco. Insieme al personale addetto

	collocherà le foto-trappole e acquisirà i dati da queste forniti a fini statistici; procederà al censimento delle specie animali e vegetali, con particolare riguardo a quelle considerate a rischio; preleverà campioni vegetali che saranno poi analizzati dai tecnici di riferimento.
Attività 2.1: Educazione e formazione ambientale	L'operatore volontario sarà coinvolto dagli educatori del Parco nella pianificazione ed attuazione dei corsi di educazione ambientale presentati e sviluppati nelle scuole con i seguenti compiti: <ul style="list-style-type: none"> - ideare un cammino laboratoriale che possa coinvolgere i piccoli alunni e gli insegnanti e che faccia capire loro cosa vedranno poi all'interno del Parco, con riferimento alle tematiche: ciclo di vita di un animale e di una pianta; l'impatto della flora e della fauna sulla vita umana; comportamenti da evitare nel rispetto dell'ambiente; costruzione di un nido artificiale; cos'è una foto trappola; - procurare materiale necessario ai corsi e ai laboratori; - organizzare ruoli e compiti in modo che siano distribuiti in modo efficiente; - aiutare i bimbi nei loro compiti; - tenere i contatti con gli insegnanti; - seguire le classi nelle visite al Parco.
Attività 2.2: Realizzazione di eventi e incontri informativi	L'operatore volontario collaborerà nella pianificazione e organizzazione degli eventi e delle mostre realizzate al fine di far conoscere i cambiamenti climatici, le loro cause e i possibili rimedi. L'operatore volontario si occuperà del reperimento di documenti, video, foto e materiale in genere oltre che dell'allestimento pratico organizzando gli spazi destinati. Si occuperà anche di riportare queste tematiche nel miglior modo possibile sui canali social del Parco.
Attività 2.3: Supporto allo sportello "Ecopoint"	L'operatore volontario sosterrà il referente dello sportello Ecopoint nella ricerca di nuovi dati e nuovi bandi da attenzionare e approfondire per una corretta informazione. A seguito di un periodo di affiancamento e formazione, proseguirà con sempre maggiore responsabilità nell'apertura dei locali e nella distribuzione di informazione. Si occuperà di arricchire i canali social del Parco con contenuti inerenti ai temi trattati dall'Ecopoint.
Comune di Acquapendente - Riserva Naturale Monte Rufeno	
Attività 1.1: Apertura dei musei/punti turistici	Per l'apertura dei musei e dei punti di informazioni turistiche, gli operatori volontari affiancheranno nei primi mesi il personale addetto per poi proseguire, con maggior responsabilità, nella gestione degli spazi con i seguenti compiti: <ul style="list-style-type: none"> - apertura locali; - sistemazione ambienti; - distribuzione info
Attività 1.2: Monitoraggi faunistici e vegetali	Gli operatori volontari sosterranno il lavoro del personale per monitorare la quantità e lo stato di animali e vegetazione presenti all'interno del Parco. Insieme al personale addetto collocherà le foto-trappole e acquisiranno i dati da queste forniti a fini statistici; procederanno al censimento delle specie animali e vegetali, con particolare riguardo a quelle considerate a rischio; preleveranno campioni vegetali che saranno poi analizzati dai tecnici di riferimento.
Attività 2.1: Educazione e formazione ambientale	Gli operatori volontari saranno coinvolti dagli educatori della Riserva nella pianificazione ed attuazione dei corsi di

	<p>educazione ambientale presentati e sviluppati nelle scuole con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ideare un cammino laboratoriale che possa coinvolgere i piccoli alunni e gli insegnanti e che faccia capire loro cosa vedranno poi all'interno della Riserva, con riferimento alle tematiche: ciclo di vita di un animale e di una pianta; l'impatto della flora e della fauna sulla vita umana; comportamenti da evitare nel rispetto dell'ambiente; costruzione di un nido artificiale; cos'è una foto trappola; - procurare materiale necessario ai corsi e ai laboratori; - organizzare ruoli e compiti in modo che siano distribuiti in modo efficiente; - aiutare i bimbi nei loro compiti; - tenere i contatti con gli insegnanti; - seguire le classi nelle visite alla Riserva.
Attività 2.2: Realizzazione di eventi e incontri informativi	<p>Gli operatori volontari collaboreranno nella pianificazione e organizzazione degli eventi e delle mostre realizzate al fine di far conoscere i cambiamenti climatici, le loro cause e i possibili rimedi. Gli operatori volontari si occuperanno del reperimento di documenti, video, foto e materiale in genere oltre che dell'allestimento pratico organizzando gli spazi destinati. Si occuperanno anche di riportare queste tematiche nel miglior modo possibile sui canali social della Riserva.</p>
Circolo Festambiente Grosseto	
Attività 1.1: Organizzazione e realizzazione di una campagna internazionale per la pulizia degli ambienti marini e costieri e il monitoraggio dei rifiuti spiaggiati	<p>Gli operatori volontari aiuteranno il team di coordinamento e la segreteria organizzativa nella fase di preparazione, e a raccogliere i dati per elaborarli ex post. Inoltre coadiuveranno il team di coordinamento a contattare i gli iscritti per mail, telefonicamente o via skype per avere e scambiare informazioni rispetto all'organizzazione, agli eventi che saranno implementati nei vari Paesi e informazioni di carattere organizzativo, dati ecc.</p> <p>Gli operatori volontari contribuiranno alla redazione dei testi dei materiali promozionali in lingua inglese e francese e ai testi per la promozione sui profili social dell'associazione e sul web.</p> <p>Oltre a ciò gli operatori volontari affiancheranno i responsabili dell'associazione nelle attività di pulizia e monitoraggio rifiuti organizzate sul campo.</p>
Attività 1.2: Organizzazione e realizzazione di n. 1 campagna dedicata ai rifiuti, alla raccolta differenziata e alla pulizia degli ambienti comuni (parchi, quartieri ecc)	<p>Gli operatori volontari coadiuveranno la segreteria organizzativa nell'organizzazione e nella promozione della campagna. Coadiuveranno nel contattare i comuni per organizzare i tre appuntamenti di pulizia degli ambienti urbani. Inoltre, gli operatori volontari parteciperanno direttamente agli eventi e supporteranno il team di coordinamento nello svolgimento delle attività sul campo.</p>
Attività 1.3: Organizzazione e realizzazione di n. 2 iniziative di educazione ambientale e di <i>citizen science</i> sul tema delle plastiche e microplastiche e la perdita di biodiversità	<p>Gli operatori volontari aiuteranno i responsabili di Legambiente Festambiente APS a contattare le scuole via mail e per telefono, nella ricerca dei contenuti e dei materiali, a realizzare il percorso sulle plastiche all'interno delle scuole attraverso la partecipazione attiva alle iniziative che coinvolgeranno le scuole (in classe o sul campo).</p>
Attività 1.4: Organizzazione di n. 1 evento di piantumazione di specie vegetali autoctone	<p>Gli operatori volontari aiuteranno il team di coordinamento e la segreteria organizzativa nella fase di preparazione e promozione della campagna, contattando i comuni, le scuole e i vari stakeholder per prendere parte all'iniziativa proposta. Inoltre, gli operatori volontari parteciperanno anche direttamente agli eventi, supportando il team di</p>

	<p>coordinamento nello svolgimento delle attività sul campo, dalla selezione dei siti interessati dalla riqualificazione, allo svolgimento del momento formativo con gli studenti.</p>
<p>Attività 1.5: Organizzazione di attività relative al progetto PARCCE_Commissione Europea- Erasmus+</p>	<p>Gli operatori volontari coadiuveranno il responsabile di progetto per l'inventario dei materiali didattici già esistenti sul tema dell'educazione ai cambiamenti climatici e allo sviluppo sostenibile. Parteciperanno alla realizzazione del IEM (Materiale educativo innovativo) e saranno presenti nel corso della sperimentazione nelle scuole del territorio</p>
<p>Attività 2.1: Realizzazione di una manifestazione sull'economia circolare e gli stili di vita ecosostenibili</p>	<p>Durante questo evento sarà necessario il supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'aggiornamento del data base di aziende del settore - all'organizzazione degli incontri: contattare i relatori, inoltrare gli inviti via mail, contri-buire a stilare un programma degli eventi - alla comunicazione tramite aggiornamento siti e profili social
<p>Attività 2.2: Organizzazione e realizzazione di una manifestazione sull'agroecologia e le buone pratiche agricole per tutelare la biodiversità</p>	<p>Durante questo evento sarà necessario il supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'aggiornamento del data base di aziende del settore - all'organizzazione degli incontri: contattare i relatori, inoltrare gli inviti via mail, contribuire a stilare un programma degli eventi - alla comunicazione tramite aggiornamento siti e profili social
<p>Attività 2.3: Organizzazione di n.1 workshops sull'agroecologia, le buone pratiche agricole, i prodotti biologici e la strategia Europea Farm to fork, rivolto ai produttori, ai cittadini e alle istituzioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici e il settore agricolo</p>	<p>Per l'organizzazione del workshop sull'agroecologia, gli operatori volontari daranno supporto ai responsabili di Legambiente Festambiente APS sia nell'organizzazione preliminare dei programmi che durante gli eventi. Gli operatori volontari supporteranno i responsabili per quanto riguarda le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione tramite redazione piccoli testi, aggiornamento siti e profili social - organizzazione degli incontri contattando i relatori, inoltrando gli inviti via mail
<p>Attività 2.4: Organizzazione di n. 1 iniziativa sulle buone pratiche agricole, i prodotti biologici rivolta ai produttori e ai cittadini</p>	<p>Per l'organizzazione delle rassegne dedicate ai prodotti biologici di qualità, in particolare l'organizzazione della rassegna nazionale dei vini biologici, gli operatori volontari dovranno coadiuvare i responsabili a redigere un data base di aziende biologiche italiane potenzialmente interessate a ricevere l'invito alla partecipazione e a contattarle via mail e per telefono.</p> <p>Gli operatori volontari aiuteranno i responsabili anche a catalogare i campioni dei vini che saranno spediti e ad organizzare le commissioni di assaggio.</p> <p>I volontari parteciperanno e coadiuveranno l'organizzazione delle giornate di selezione dei prodotti insieme ai responsabili e agli esperti (enologi e sommelier AIS) e all'evento di premiazione con la partecipazione delle aziende e dei produttori che rappresentano le buone pratiche sul territorio italiano.</p>
<p>Attività 2.5: Organizzazione di n. 1 iniziativa sull'agricoltura sostenibile nei Parchi e Aree protette d'Italia</p>	<p>Per l'organizzazione dell'iniziativa sull'agricoltura sostenibile nei parchi e aree protette d'Italia e la rassegna degustazione dedicata ai vini dei parchi, gli operatori volontari dovranno coadiuvare i responsabili a implementare il data base già esistente di aziende che operano nei territori dei parchi, a contattarle via mail e per telefono. Gli operatori volontari aiuteranno i responsabili anche a catalogare i campioni dei vini che saranno spediti e ad organizzare le commissioni di assaggio.</p>

	<p>I volontari parteciperanno e coadiuveranno l'organizzazione delle giornate di selezione dei prodotti insieme ai responsabili e agli esperti e all'evento di premiazione "Parchi a Tavola" con la partecipazione delle aziende e dei produttori che rappresentano le buone pratiche sul territorio italiano.</p> <p>Verrà effettuata un'ampia promozione degli eventi sia sui social che sul web.</p>
<p>Attività 2.6: Organizzazione e realizzazione dell'iniziativa "Ambasciatori del territorio"</p>	<p>Gli operatori volontari dovranno coadiuvare i responsabili ad effettuare una ricerca delle aziende, partendo da un data base esistente. Pertanto effettueranno lo screening e l'integrazione del data base di aziende italiane potenzialmente interessate a partecipare alla campagna sugli Ambasciatori del territorio. Si tratta di contatto telefonico, via mail con narrazione del contesto e della campagna.</p> <p>Gli operatori volontari aiuteranno i responsabili anche a organizzare l'evento di premiazione (conferenza e premiazione) contattando esperti e speaker del mondo istituzionale e aziendale che parteciperanno alla conferenza. I volontari parteciperanno inoltre alle giornate di premiazione insieme ai responsabili e aiuteranno nella comunicazione dell'evento (web e social).</p>
<p>Legambiente Pisa</p>	
<p>Azione 1: Protezione e sviluppo del territorio naturale e antropico</p>	<p>Gli op. Vol. Supporteranno i referenti degli enti nel diffondere le iniziative, prendere contatti con Legambiente nazionale, le amministrazioni locali, le scuole e la cittadinanza. Aiuteranno nella progettazione degli interventi e nella gestione degli eventi.</p>
	<p>Gli op. Vol. Progetteranno insieme ai referenti dell'associazione i campi di volontariato, le azioni sulle dune, aiuteranno a contattare gli enti e a diffondere le informazioni sui campi attraverso l'uso di mail, social, volantini, stand informativi, comunicati stampa.</p>
	<p>Gli op. Vol. Aiuteranno i volontari dell'associazione nelle attività di segreteria e accoglienza, collaboreranno con i volontari addetti al trasferimento degli animali recuperati al centro di recupero</p>
	<p>Gli op vol aiuteranno i volontari dell'associazione nelle attività di segreteria e nelle operazioni di "attivazione" e organizzazione del gruppo operativo</p>
<p>Azione 2: Informazione e formazione (educazione formale, informale e non formale) su temi inerenti all'ambiente urbano e peri-urbano, costruito e sociale con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti;</p>	<p>Gli Op Vol affiancheranno i volontari dell'associazione e impiegati comunali nella raccolta dei dati per la redazione del rapporto annuale sull'ecosistema urbano.</p>
	<p>Gli Op Vol affiancheranno gli educatori ambientali nell'organizzazione di laboratori nelle classi di scuole secondarie di primo e secondo grado e scuole primarie, li affiancheranno nell'elaborazione dei laboratori, contattando gli insegnanti, nello svolgimento delle attività in aula. Si occuperanno inoltre, insieme agli esperti in comunicazione, della pubblicizzazione delle passeggiate, escursioni, del coordinamento delle iscrizioni e della gestione dei gruppi.</p>
	<p>Gli Op Vol saranno coinvolti direttamente nel costruire e promuovere una indagine sulla consapevolezza e l'importanza della differenziazione dei rifiuti, nel diffondere i risultati sul sito dell'ente, creare e diffondere materiali</p>

	informativi che aiutino ad accrescere le conoscenze dei cittadini su tale argomento.
Azione 3: Promozione della partecipazione dei/elle cittadini/e nei processi istituzionali e/o organizzati dal basso: occasioni di confronto, decisione, cambiamento	Gli Op Vol affiancheranno i volontari dell'associazione nell'organizzazione di confronti pubblici sulla qualità "ambientale" della vita in città. Contatteranno realtori, valuteranno spazi adatti allo svolgimento delle iniziative, pubblicheranno le attività su siti, social e giornali.
Comune di Vecchiano	
Azione 1: Protezione e sviluppo del territorio naturale e antropico	Gli operatori volontari si occuperanno insieme agli impiegati comunali dell'organizzazione del programma di censimento e della costruzione delle schede e la loro archiviazione
Azione 2: Informazione e formazione (educazione formale, informale e non formale) su temi inerenti all'ambiente urbano e peri—urbano, costruito e sociale con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti;	Gli Op Vol affiancheranno gli educatori ambientali nell'organizzazione di laboratori nelle classi di scuole secondarie di primo e secondo grado e scuole primarie contattando gli insegnanti e le segreterie scolastiche. Si occuperanno inoltre, insieme agli esperti in comunicazione, della pubblicazione delle passeggiate, escursioni e nel coordinamento delle iscrizioni.
	Gli Op Vol saranno coinvolti direttamente nel costruire e promuovere una indagine sulla consapevolezza e l'importanza della differenziazione dei rifiuti, nel diffondere i risultati sul sito dell'ente, creare e diffondere materiali informativi che aiutino ad accrescere le conoscenze dei cittadini su tale argomento.
Azione 3: Promozione della partecipazione dei/elle cittadini/e nei processi istituzionali e/o organizzati dal basso: occasioni di confronto, decisione, cambiamento	Gli Op Vol affiancheranno gli impiegati dell'ente nell'organizzazione di confronti pubblici sulla qualità "ambientale" della vita in città. Contatteranno realtori, valuteranno spazi adatti allo svolgimento delle iniziative, pubblicheranno le attività su siti, social e giornali.
Gruppo Urtura Toscana	
Azione 1: Protezione e sviluppo del territorio naturale e antropico	Gli Op Vol, insieme con i volontari dell'associazione, si occuperanno della ricostruzione dei muri a secco e del recupero di sentieri e uliveti abbandonati. Sempre insieme ai volontari, organizzeranno serate di spettacolo legate alla promozione di agricoltura biologica, prodotti a km0, valorizzazione ambientale e buone pratiche di sostenibilità.
Azione 2: Informazione e formazione (educazione formale, informale e non formale) su temi inerenti all'ambiente urbano e peri—urbano, costruito e sociale con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti;	Gli Op Vol affiancheranno gli educatori ambientali nell'organizzazione di escursioni urbane e passeggiate. Si occuperanno, insieme agli esperti in comunicazione, della pubblicazione delle passeggiate, escursioni, del coordinamento delle iscrizioni e della gestione dei gruppi.
Comune di San Giuliano Terme	
Azione 1: Protezione e sviluppo del territorio naturale e antropico	Gli operatori volontari si occuperanno insieme agli impiegati comunali dell'organizzazione del programma di censimento e della costruzione delle schede e la loro archiviazione
Azione 2: Informazione e formazione (educazione formale, informale e non formale) su temi inerenti all'ambiente urbano e peri—urbano, costruito e sociale	Gli Op Vol si occuperanno insieme agli esperti in comunicazione, della pubblicazione delle passeggiate, escursioni per la promozione della conoscenza e l'uso della sentieristica presente nella porzione del monte pisano presente nel territorio comunale.

con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti;	Gli Op Vol saranno coinvolti nelle azioni di sportello dell'ufficio ambiente per un maggior servizio al cittadino e per la promozione delle attività relative al progetto che verranno organizzate, inoltre potranno dare aiuto nel mantenimento e aggiornamento della sezione ambiente del sito e pagine social del Comune.
Azione 3: Promozione della partecipazione dei/elle cittadini/e nei processi istituzionali e/o organizzati dal basso: occasioni di confronto, decisione, cambiamento	Gli Op Vol affiancheranno gli impiegati dell'ente dell'organizzazione e promozione del percorso partecipato per lo sviluppo energetico del territorio cercando di coinvolgere cittadine e cittadini di tutte le frazioni all'interno del percorso attraverso l'organizzazione di incontri e attività ad hoc.
Comune di Arienzo e Comune di Santa Maria a Vico	
Attività 1.1: Incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio	Contatto con gli istituti scolastici per presentare l'attività Raccolta delle adesioni degli istituti scolastici per la partecipazione degli studenti agli incontri Allestimento degli spazi/stanze in cui si terranno gli incontri Accoglienza dei partecipanti Gestione di una parte degli incontri relativamente alle introduzioni sui temi affrontati dalle giornate formative Moderazione del dibattito tra gli studenti
Attività 1.2: Organizzazione di percorsi di conoscenza per adulti inerenti all'Energia Alternativa	Diffusione delle informazioni relative agli eventi attraverso la diffusione di opuscoli informativi, comunicati stampa, gestione mailing list. Gestione logistica degli spazi Introduzione delle tematiche affrontate negli incontri Coordinamento dibattito tra gli intervenuti
Attività 1.3: Organizzazione di percorsi di conoscenza nelle scuole inerenti all'Energia Alternativa	Contatto con gli istituti scolastici per presentare l'attività Raccolta delle adesioni degli istituti scolastici per la partecipazione degli studenti agli incontri Allestimento degli spazi/stanze in cui si terranno gli incontri Accoglienza dei partecipanti Gestione di una parte degli incontri relativamente alle introduzioni sui temi affrontati dalle giornate formative Moderazione del dibattito tra gli studenti
Attività 2.1: Informazione sulla raccolta differenziata attraverso la diffusione del materiale informativo	Previa acquisizione di competenze da parte dei volontari in merito alla raccolta differenziata e alla situazione ambientale del territorio, che avverrà attraverso gli step di formazione specifica previsti dal progetto, i volontari pianificheranno le attività di informazione al cittadino e si occuperanno di fornire informazioni dettagliate sulla raccolta differenziata Supporto all'esperto di grafica nella creazione del materiale informativo Diffusione di opuscoli informativi sulla raccolta differenziata presso luoghi di ritrovo formali e informali Diffusione delle informazioni sui canali online (social, sito web, newsletter, ecc.)
Attività 2.2: Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti	Diffusione degli opuscoli informativi sugli incontri Allestimento degli spazi/stanze in cui si terranno gli incontri Accoglienza dei partecipanti Somministrazione documentazione sulla raccolta differenziata Gestione di una parte degli incontri relativamente all'introduzione degli incontri presentando cenni sul problema rifiuti in Campania Moderazione del dibattito

Attività 2.3: Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti agli studenti	<p>Contatto con gli istituti scolastici per presentare l'attività</p> <p>Raccolta delle adesioni degli istituti scolastici per la partecipazione degli studenti agli incontri</p> <p>Allestimento degli spazi/stanze in cui si terranno gli incontri</p> <p>Accoglienza dei partecipanti</p> <p>Somministrazione documentazione sulla raccolta differenziata</p> <p>Gestione di una parte degli incontri relativamente all'introduzione degli incontri presentando cenni sul problema rifiuti in Campania</p> <p>Moderazione del dibattito</p>
Attività 2.4: Gestione Sportello Informativo Ambiente	<p>Fornire informazioni ai cittadini in merito alle attività di tutela ambientale</p> <p>Fornire modulistica, documentazione</p> <p>Curare parte della gestione della documentazione attraverso attività di catalogazione ed archiviazione di materiale cartaceo.</p>
Comune di Mondragone	
Attività 1.1: Incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio	<p>Contatto con gli istituti scolastici per presentare l'attività</p> <p>Raccolta delle adesioni degli istituti scolastici per la partecipazione degli studenti agli incontri</p> <p>Allestimento degli spazi/stanze in cui si terranno gli incontri</p> <p>Accoglienza dei partecipanti</p> <p>Gestione di una parte degli incontri relativamente alle introduzioni sui temi affrontati dalle giornate formative</p> <p>Moderazione del dibattito tra gli studenti</p>
Attività 1.2: Organizzazione di percorsi di conoscenza per adulti inerenti all'Energia Alternativa	<p>Diffusione delle informazioni relative agli eventi attraverso la diffusione di opuscoli informativi, comunicati stampa, gestione mailing list.</p> <p>Gestione logistica degli spazi</p> <p>Introduzione delle tematiche affrontate negli incontri</p> <p>Coordinamento dibattito tra gli intervenuti</p>
Attività 1.3: Organizzazione di percorsi di conoscenza nelle scuole inerenti all'Energia Alternativa	<p>Contatto con gli istituti scolastici per presentare l'attività</p> <p>Raccolta delle adesioni degli istituti scolastici per la partecipazione degli studenti agli incontri</p> <p>Allestimento degli spazi/stanze in cui si terranno gli incontri</p> <p>Accoglienza dei partecipanti</p> <p>Gestione di una parte degli incontri relativamente alle introduzioni sui temi affrontati dalle giornate formative</p> <p>Moderazione del dibattito tra gli studenti</p>
Attività 2.1: Informazione sulla raccolta differenziata attraverso la diffusione del materiale informativo	<p>Previa acquisizione di competenze da parte dei volontari in merito alla raccolta differenziata e alla situazione ambientale del territorio, che avverrà attraverso gli step di formazione specifica previsti dal progetto, i volontari pianificheranno le attività di informazione al cittadino e si occuperanno di fornire informazioni dettagliate sulla raccolta differenziata</p> <p>Supporto all'esperto di grafica nella creazione del materiale informativo</p> <p>Diffusione di opuscoli informativi sulla raccolta differenziata presso luoghi di ritrovo formali e informali</p> <p>Diffusione delle informazioni sui canali online (social, sito web, newsletter, ecc.)</p>
Attività 2.2: Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti	<p>Diffusione degli opuscoli informativi sugli incontri</p> <p>Allestimento degli spazi/stanze in cui si terranno gli incontri</p> <p>Accoglienza dei partecipanti</p> <p>Somministrazione documentazione sulla raccolta differenziata</p>

	Gestione di una parte degli incontri relativamente all'introduzione degli incontri presentando cenni sul problema rifiuti in Campania Moderazione del dibattito
Attività 2.3: Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti agli studenti	Contatto con gli istituti scolastici per presentare l'attività Raccolta delle adesioni degli istituti scolastici per la partecipazione degli studenti agli incontri Allestimento degli spazi/stanze in cui si terranno gli incontri Accoglienza dei partecipanti Somministrazione documentazione sulla raccolta differenziata Gestione di una parte degli incontri relativamente all'introduzione degli incontri presentando cenni sul problema rifiuti in Campania Moderazione del dibattito

Azione 1: GESTIONE PROGETTO (Attività comuni coordinate dalla sede di Arci Servizio Civile Naz.le Aps): nessun ruolo.

In linea con le "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" del 31 gennaio 2023 e considerata inoltre la natura del progetto, si prevede che parte delle attività possa essere realizzata non nelle sedi di attuazione del progetto, ma da remoto. Questa non supererà comunque il 30% dell'attività totale che gli operatori volontari svolgeranno. Tale modalità operativa sarà attivata solo nel caso in cui l'operatore volontario sia nelle condizioni di operare a distanza e l'ente sia in grado di fornire la necessaria strumentazione tecnologica e digitale.

Infine, gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto, attraverso le attività che realizzeranno, parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzate ad una loro crescita umana e sociale, in linea con la formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019:

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Denominazione sede di servizio	Città	Cod sede	Ord	Gmo	Tot
COMUNE DI VECCHIANO	VECCHIANO	141198	1	0	1
RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	ACQUAPENDENTE	141231	2		2
COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	SANTA MARIA A VICO	141544	1	1	2
PARCO MARTURANUM	BARBARANO ROMANO	141591	1		1
CIRCOLO FESTAMBIENTE GROSSETO	GROSSETO	141840	1	1	2
GRUPPO URTURA TOSCANA	VECCHIANO	142463	1		1
COMUNE DI ARIENZO	ARIENZO	143189	1	1	2
AREA III TECNICA URBANISTICA	MONDRAGONE	168100	1	1	2
COMUNE DI BIBBIANO CENTRO POLIFUNZIONALE EX SEDE AGAC (EX SEDE SOSPESA)	BIBBIANO	208707	1		1
CASA COMUNALE	BAISO	215206	1		1
COMUNE DI SAN GIULIANO TERME 1	SAN GIULIANO TERME	222094	1		1

CIRCOLO LEGAMBIENTE PISA - Garibaldi	PISA	229144	1	1	2
---	------	--------	---	---	---

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 18 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria, disponibilità ad operare durante le ore serali non oltre le ore 23.

Impiego in giorni festivi

Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito del Decreto n.1641_2024 "Disposizioni-enti-e-operatori-volontari-2024.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura delle sedi (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 7 permessi su 20 a disposizione.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

Giorni servizio: 5 Monte Ore Annuale: 1145

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato da Emit Feltrinelli

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di

esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi scelte per la realizzazione della formazione generale garantiranno la massima raggiungibilità da parte di tutti gli operatori volontari.

Ore complessive: 42

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi in cui si realizzerà la formazione generale sono, per lo più, le stesse in cui si svolgerà il servizio. In caso contrario le sedi che si useranno garantiranno la massima raggiungibilità da parte di tutti gli operatori volontari.

La formazione specifica verrà realizzata entro 270 giorni dall'avvio del progetto. Il primo 70%, comprensivo della FAD sulla sicurezza, dovrà essere realizzato nei primi 90 giorni. Il rimanente 30% sarà realizzato nel termine massimo previsto.

Fermo restando le **38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:**

– percorso online di formazione tramite seminari interattivi divisi per le aree tematiche oggetto del Programma quadro (12 ore);

– moduli online di autoapprendimento sulle tematiche oggetto del Programma quadro (circa 26 ore);

– servizio di FAQ dedicate ai volontari e vertenti sulle specifiche materie dei progetti approvati, come indicato nel Programma Quadro.

Il progetto “**Modelli di sviluppo sostenibile per l'inclusione sociale e la tutela ambientale 2025**” ha strutturato un percorso formativo che, al fine di sviluppare un percorso sinergico, prevede:

Modulo A, 10 ore FAD, di “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale”;

Modulo B, 12 ore, trattate da ASC Naz.le Aps, per dare strumenti generali agli Op.Vol. impegnati nel progetto. Il modulo B sarà erogato dal nazionale, in collaborazione con gli esperti di Legambiente Nazionale APS, ad ambedue i progetti connessi al programma “SCA - Salvaguardiamo il pianeta: educazione e azioni per la sostenibilità”.

La formazione sarà anticipata da un'introduzione sugli obiettivi programmatici, le azioni e le attività progettuali; gli Op.Vol. presenteranno l'esperienza che stanno vivendo raccontando nello specifico come stanno contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo di progetto. Il percorso formativo sarà accompagnato da un monitoraggio per verificare la soddisfazione degli Op.Vol. e per verificare l'andamento del progetto a livello territoriale.

Modulo C, 13 ore, realizzate localmente, che forniranno strumenti utili per far operare ogni Op.Vol. in relazione al proprio territorio di competenza progettuale.

MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

Moduli A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico → Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane → Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia → Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza 	2 ore

<ul style="list-style-type: none"> → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
Moduli: B – ASC Naz.le Aps e Legambiente Nazionale APS	12 ore totali
Modulo B1: Il progetto di SCA: partecipazione e comunicazione	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Cenni sulla storia dell’ambientalismo in Italia, dai movimenti antinuclearisti degli anni Ottanta ad oggi; • Le campagne di sensibilizzazione, la loro ideazione e la loro organizzazione; • Il ruolo dei giovani come protagonisti di nuove forme di partecipazione e come soggetto attivo nella comunità per superare le scarse conoscenze relative alle tematiche ambientali. 	2
Modulo B2: Ambientalismo scientifico: le informazioni di base	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Che cos’è l’ambientalismo scientifico; • Le cause del riscaldamento globale e gli effetti sui mutamenti del clima; Quali azioni e pratiche possibili per contenere e mitigare gli effetti dei mutamenti climatici; • I principali temi relativi all’inquinamento e alla qualità dell’aria in ambienti indoor e outdoor: i possibili effetti sulla salute e il rapporto tra qualità dell’aria e dell’ambiente e salute dei cittadini. • I principali temi relativi all’inquinamento e alla qualità delle acque marine e interne; L’inquinamento da plastiche e gli effetti sull’ecosistema marino: campagne per l’informazione sulle buone pratiche per la tutela del mare; • Le alternative energetiche alle fonti fossili; le energie rinnovabili e l’efficientamento energetico come possibilità per il contenimento del riscaldamento globale. • L’informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali; • La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di citizen science, alla raccolta di dati e all’informazione sulle tematiche ambientali; 	5

Il modulo formativo sarà incentrato sul racconto e sull'analisi delle campagne di Legambiente (Associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 13 leg. 8 luglio 1986 n. 349) e delle attività di comunicazione e informazione che prendano le mosse dalla raccolta di dati scientifici per capire come replicarle, ma anche come migliorarle e renderle strumento dinamico grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU.	
Modulo B 3: Tutela e la valorizzazione del territorio	Ore
La promozione di una idea di sviluppo dei territori incentrata sulla sostenibilità. Saranno trattate le principali tematiche in relazione al turismo sostenibile, al cicloturismo, alla valorizzazione dei borghi, ecc.	2
Modulo B 4: Inquinamento e Biodiversità	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Gli effetti dell'inquinamento sugli ecosistemi • Specie a rischio e Specie aliene invasive • La gestione del territorio: riserve e aree protette 	3
Moduli C realizzati localmente	
<u>Sedi di attuazione: Comune di Bibbiano e Comune di Baiso</u>	
Modulo C1: La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva	Ore
Storia dell'ambientalismo da Chernobyl ad oggi, la nascita di Legambiente; organizzazione e struttura di Legambiente; strumenti di cittadinanza attiva, le campagne di sensibilizzazione e la loro organizzazione logistica; la progettazione nelle associazioni.	3
Modulo C2: Le principali questioni ambientali	Ore
Le principali problematiche in Emilia Romagna relativamente a: Clima, Qualità dell'aria, Consumo di Suolo, Rischio Idrogeologico e Resilienza Urbana	4
Modulo C3: Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici	Ore
Utilizzo degli strumenti per il rilevamento di dati ambientali; tecniche di citizen science. Principali siti consultabili per la raccolta dati scientifici.	3
Modulo C4: Energie rinnovabili e comunità energetiche	Ore
Le varie forme di energia rinnovabile: vantaggi e svantaggi Normative europee, nazionali e regionali sullo sviluppo delle energie rinnovabili ed il raggiungimento degli obiettivi climatici Strumenti per l'efficientamento del patrimonio edilizio (ecobonus e superbonus) Le comunità energetiche	3
<u>Sedi di attuazione: Parco Naturale Regionale Marturanum e Riserva Naturale Monte Rufeno</u>	
Modulo C1 Legislazione, punti informativi e museo	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Leggi di riferimento per le attività legate ai Parchi - Leggi ed usi che legano il Parco alla comunità locale - Come gestire un punto informativo/museo - Leggi di riferimento - Produzione di materiale (mappe, info, ecc) 	5
Modulo C2 Monitoraggi	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Come e perché si effettuano monitoraggi - Il ruolo e il valore delle fototrappole - Leggi di riferimento sui danni da animali selvatici 	3
Modulo C3 Cambiamenti climatici e transizione energetica	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - L'effetto serra e i cambiamenti climatici - Cause antropiche per l'emissione dei gas serra 	5

- La transizione energetica e gli accordi internazionali - Fonti rinnovabili, efficienza energetica ed economia circolare	
<u>Sede di attuazione CIRCOLO FESTAMBIENTE GROSSETO</u>	Ore
Modulo C1: Sostenibilità ambientale e campagne per la lotta ai cambiamenti climatici e la tutela dell'ecosistema terrestre	13
Contenuti: L'efficacia dell'educazione ambientale come strumento per trasmettere il valore dell'ecologia, il senso civico • Fare per capire: come si progetta un laboratorio didattico e trekking nelle aree esterne del centro Il Girasole (sede di Legambiente Festambiente APS) • Problematica emergente della plastica negli ambienti marini e terrestri • Progettazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione e <i>citizen science</i> Fare per capire: Attività di <i>beach litter monitoring</i> come strumento di ricerca scientifica ed educazione ambientale • Il Contratto di Fiume come strumento di valorizzazione del territorio e di prevenzione all'inquinamento La multi-funzionalità dell'agricoltura: gli impatti e le buone pratiche agricole	
<u>Sedi di attuazione Legambiente Pisa, Comune di Vecchiano, Comune di San Giuliano Terme, e Gruppo Urtura Toscana</u>	
Modulo C1: Le azioni volontarie in città	Ore
Contenuti: storia, struttura e vita attuale di Legambiente nazionale e regionale Toscana, indicatori di qualità dell'ecosistema urbano, il volontariato di protezione civile	8
Modulo C2: Educazione ambientale: Progettare un intervento	Ore
Contenuti: Formazione formale, informale e non formale. Gli indicatori di qualità di un progetto, la progettazione dei percorsi educativi. Apprendimento e cambiamento, qualità dinamiche. Studio di casi.	5
<u>Sedi di attuazione: Comune di Arienzo, Comune di Santa Maria a Vico e Comune di Mondragone</u>	
Modulo C1 Le problematiche ambientali del territorio	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dello studio sul Rischio incendi e rischio idrogeologico del territorio • I principali tipi di energia • L'energia alternativa • Storia del problema rifiuti in Campania • La raccolta differenziata • Gestione incontri pubblici sulla raccolta differenziata 	5
Modulo C2: Come gestire la formazione e l'informazione sulle tematiche ambientali	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e Gestione degli incontri di formazione sulle tematiche ambientali rivolti agli adulti • Come pianificare gli interventi formativi nelle scuole • Come si pianifica una campagna di informazione sulle tematiche ambientali (online e offline)? • Gli strumenti e le tecniche per una campagna informativa efficace • Costruire un itinerario cittadino per la diffusione delle informazioni • Cos'è e cosa fa un Ufficio ambiente, quali sono le principali problematiche di competenza dell'ufficio ambiente • Modalità di gestione dell'Ufficio (modulistica, documentazioni, archivi, data base informatici) 	8

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona;
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Salvaguardiamo il pianeta: educazione e azioni per la sostenibilità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Codifica D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Codifica G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Codifica I - Obiettivo 13 Agenda 2030 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

- M - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

In merito alle posizioni previste per i GMO il percorso prevede:

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Gli enti attuatori del progetto riserveranno particolare attenzione alle modalità di intercettazione di giovani con basso reddito, specificando al meglio, sui propri siti e canali, la misura aggiuntiva introdotta. Inoltre, le organizzazioni stabiliranno contatti diretti con gli enti che sul territorio si occupano di formazione e i Centri di aggregazione giovanile, che saranno ugualmente coinvolti in questa attività di promozione mirata. Le organizzazioni realizzeranno attività di promozione del progetto di SCA in tv locali e radio locali ed effettueranno informazione attraverso materiale cartaceo distribuito nei principali punti di ritrovo dei giovani. L'inserimento di questa misura aggiuntiva è motivato dalla volontà di rispondere a una criticità evidente nel contesto attuale: il boom di dichiarazioni Isee degli ultimi anni, che si deve in larga parte alle richieste provenienti da persone sotto i 35 anni, a dimostrazione del fatto che i giovani sono la fascia di popolazione che sta maggiormente subendo gli effetti della crisi economica in corso.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per i giovani che si trovano in situazioni particolarmente complesse, l'orario di servizio sarà studiato in modo da consentire agli Op. Vol. di riprendere o iniziare percorsi formativi (in caso di abbandono scolastico) o di cercare altre occupazioni a integrazione del reddito.

Le ASC Aps che partecipano al progetto e gli Enti di accoglienza impegnati nello stesso, al fine di favorire l'inserimento nel progetto del giovane con basso reddito avranno particolare attenzione alle necessità economiche dello stesso: - evitando spostamenti che prevedano un dispendio economico e l'utilizzo di mezzi propri, pertanto essi avverranno sempre con il personale dell'ente o con i mezzi dell'ente; - evitando attività che possano prevedere un rientro pomeridiano che potrebbe avere anche un costo economico (esempio pranzo).

Infine, per facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, nell'ultimo mese di servizio, saranno inseriti, dopo un colloquio personale con esperti delle ASC Aps in un percorso di tutoraggio, che permetta almeno una delle attività di seguito elencate:

- Accompagnamento all'iscrizione al Centro per l'Impiego di riferimento, al programma Garanzia Giovani o ad altro Servizio per il Lavoro; - Incontro individuale di accompagnamento alla ricerca di opportunità formative di rafforzamento delle competenze (informatiche, linguistiche, ...) e lavorative (offerte di lavoro, concorsi, bandi, ...) attraverso le piattaforme online.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il progetto prevede, nell'ultimo trimestre, il seguente percorso:

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore.

L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. Le modalità utilizzate saranno le seguenti:

- Lezioni frontali o on-line in modalità sincrona;
- Role-play ed interazioni simulata;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

Il percorso sarà così strutturato:

n. 7 moduli collettivi per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment.

n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di CV, Youth Pass (o in caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia dello Skills profile tool for Third Countries National della Commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'OV delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore).

Il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze. I moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli OV e una conduzione efficace del tutor. Alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore del totale. Per facilitare l'op. vol., alcuni appuntamenti per il tutoraggio individuale avranno luogo presso le sedi di attuazione del progetto. Il tutoraggio si realizza negli ultimi tre mesi di servizio o comunque oltre la metà del percorso progettuale.

Attività obbligatorie

Modulo 1: Incontro collettivo di 4 ore in cui si esplicita il patto formativo del percorso e si iniziano ad affrontare i primi strumenti di emersione di competenze: tra questi la compilazione di schede e questionari che rispondono agli item "So Fare/ Mi piace" al fine di connettere le motivazioni alle abilità e quindi alle capacità di apprendere. Aiuta a rilevare eventuali fabbisogni formativi, aree di sviluppo e punti di forza dell'operatore volontario. Modulo 2: Incontro collettivo di 4 ore per procedere con l'autovalutazione attraverso la compilazione di griglie e questionari. Verranno utilizzati strumenti quali le 10 esperienze più significative nello SCU, le 10 esperienze più significative nel percorso di vita. La compilazione e la discussione guidata dal tutor serviranno per prendere consapevolezza delle correlazioni tra i sogni, le motivazioni, le esperienze, gli eventi, i successi e insuccessi. Modulo 3: Incontro collettivo di 2 ore, servirà per definire il proprio obiettivo professionale, cosa desidero fare (settore di interesse); dove voglio lavorare (area territoriale – ad es., Italia, estero); tipo di azienda (ad es., pubblica, privata, terzo settore); a quali condizioni (ad es., lavoro dipendente, autonomo); quali sono i profili professionali che corrispondono o si avvicinano a quelli ricercati. Un focus sarà dedicato anche alle competenze acquisite e da acquisire e comprensione circa le figure che il mercato del lavoro cerca in quel determinato settore (Chi sono-DOMANDA/ cosa Cercano/OFFERTA). Modulo 4: Incontro collettivo di 3 ore dedicato al mercato del lavoro e agli strumenti/tecniche di ricerca attiva del lavoro. Si proporrà un focus su LinkedIn e altri portali simili per capire come costruire una rete di connessioni strategica sia online che nella propria cerchia di conoscenze. Si approfondiranno le fonti di ricerca lavoro: come e dove cercare gli annunci (website, riviste specializzate, quotidiani, portali lavoro, informagiovani del territorio, garanzia giovani, Eures per il lavoro in EU), l'importanza della candidatura spontanea; i centri per l'impiego e gli incentivi per l'occupazione, si forniranno infine dei cenni di contrattualistica. Modulo 5: Incontro individuale di 2 ore in cui verrà analizzato il Curriculum Vitae e lo Youthpass, verrà strutturata la lettera motivazionale e migliorata la profilazione sui social job professional in un'ottica di aderenza alle competenze e agli obiettivi formativi e professionali dell'operatore volontario. Il modulo individuale servirà per aumentare la chiarezza, la sinteticità delle informazioni e l'individuazione di eventuali errori nell'esposizione e nella dislocazione delle informazioni contenuti nell'Europass. Modulo 6: Incontro individuale di 2 ore dedicato all'orientamento individualizzato in termini di valutazioni di idee e ipotesi professionali e formative emerse durante i moduli collettivi. In questo incontro il tutor darà un riscontro complessivo circa le evidenze emerse dalla compilazione degli strumenti e sarà un'occasione per l'operatore di avere dei suggerimenti e indicazioni per aumentare la propria occupabilità o soddisfare al meglio ulteriori bisogni formativi per affinare la progettazione del proprio futuro. Modulo 7: Incontro collettivo di 2 ore interamente dedicato al colloquio di selezione. Oltre a simulare colloqui e interviste di lavoro, si daranno consigli e strategie su come gestire al meglio lo stress, su come affrontare imprevisti e conflitti interpersonali, come dominare le proprie emozioni tenendo l'equilibrio tra l'essere consapevoli del proprio valore e l'importanza di essere integri e onesti con l'interlocutore. Si lavorerà sul concetto di EMPOWERMENT, ovvero il processo di riconquista della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e del proprio agire, e sul SELF EMPOWERMENT ovvero il processo che consiste nel focalizzarsi sulle opportunità, risorse e potenzialità piuttosto che sulle mancanze e insuccessi.

Specifiche attività opzionali

Modulo 8: Le opportunità per i giovani in Europa - Modulo collettivo di 1 ora in cui verranno spiegati i programmi di mobilità europea all'interno di Erasmus+ e i progetti di volontariato del Corpo Europeo di Solidarietà. Oltre all'esperienza diretta di altri giovani che hanno o stanno partecipando ai programmi, verranno illustrate le piattaforme Salto e European Youth per l'inserimento del proprio profilo e la ricerca di opportunità. Si forniranno esempi di modalità di candidatura con cv tradotti in inglese e lettere di motivazione efficaci per i diversi ambiti. Modulo 9: Diritto del lavoro - Modulo collettivo di 1 ora in cui verrà proposto un focus sul diritto del lavoro, in particolare in riferimento al lavoro nero, al caporalato e alla storia del sindacalismo dalle Società del Mutuo Soccorso ad oggi. Verranno affrontate le tematiche relative al contrasto al lavoro sommerso: come riconoscerlo, come difendersi, come denunciarlo e il ruolo dei sindacati nella tutela dei lavoratori.